

Si Vota

IL 25 e 26 maggio, i sambucesi saranno chiamati ad eleggere il nuovo sindaco. Cambiano i tempi e cambiano le parole d'ordine. "Il nuovo", ormai sperimentato, non esercita più né sui politici, né sui cittadini quel fascino che ha avuto nelle precedenti competizioni elettorali determinando scelte, atteggiamenti, propaganda e vere e proprie lotte iconoclastiche contro chi non possedeva tale requisito. I tempi cambiano. Chi ha avuto l'opportunità di cimentarsi nella politica, oggi non va più rimosso, escluso, perché "vecchio", ma recuperato e valorizzato per l'esperienza che ha accumulato negli anni. E' questa la lettura che potremmo dare alla scelta dei due candidati che si affronteranno nella prossima campagna elettorale. Non sono "nuovi" nel senso che si dava al termine, ma veterani, abituati a gestire il potere, protagonisti di varie battaglie politiche. Vaccinati insomma. Da un lato il dottor Martino Maggio sindaco di Sambuca da 1990 al '93 sostenuto da una coalizione che va dai Socialisti, alla Margherita, ai Verdi, al C.D.U a Forza Italia, dall'altro il senatore Giuseppe Montalbano, sindaco per diversi anni a partire dal 1968, appoggiato da Diessini, Rifondazione Comunista e da una frangia della Margherita.

"Le idee camminano sulle gambe degli uomini", è stato detto e noi, in attesa di conoscere programmi e candidati, ci auguriamo che una scelta oculata venga fatta per mandare al Consiglio Comunale uomini e donne che, oltre ad avere buone gambe e "cervello", abbiano soprattutto l'orgoglio di spendersi per il bene della città.

Dal nuovo sindaco e dal nuovo Consiglio Sambuca si aspetta molto:

- che si dia la priorità allo sviluppo del territorio;
- che si annulli la frattura tra cittadini ed amministratori;
- che la politica sia fruibile, anche da casa, attraverso la ripresa televisiva delle sedute consiliari;
- che la città riprenda a vivere e continui a muoversi nella tradizione culturale che l'ha quasi sempre caratterizzata;
- che cessino le beghe politiche;
- che i cittadini non siano oggetto di attenzione solo nei mo-

(segue a pag.3)

Elezioni Amministrative

Candidati a Sindaco

Lista Civica "Sambuca Viva"

Martino Maggio, 55 anni, medico, laureato nel 1972 col massimo dei voti e la lode e l'ammissione al prestigioso premio Albanese, specializzato in Malattie Polmonari e Tisiologia, ed in Medicina del Lavoro, coniugato con Antonella Sutura, biologa. Due figli: Claudia studentessa del quarto anno di Medicina e Chirurgia presso l'Università di Palermo e Giuseppe studente del quarto anno di Liceo Scientifico. Da sempre uomo di sinistra e socialista. Dal 1985 al 1990 consigliere comunale socialista e capogruppo; Sindaco di Sambuca dal giugno 1990 al marzo del 1993, a capo di una coalizione socialcomunista. Candidato a sindaco guida una lista civica "Sambuca viva", aperta a 360 gradi, della quale fanno parte diverse forze politiche dall'UDC ai Socialisti, ai Verdi, a Forza Italia, ad un troncone della Margherita, a frange di Diessini, a Comunisti Italiani, ad esponenti di associazioni cattoliche e del mondo del volontariato ed a "tutti i cittadini che vogliono spendere le proprie energie per la rinascita ed il rilancio della nostra comunità".



Centro Sinistra "Alleanza democratica"

Montalbano Giuseppe nato a Sciacca (AG) il 7/06/1925. Iscritto al PCI nel 1937, ha preso parte all'organizzazione del partito nella provincia di Agrigento. Nel 1943 fa parte del CNL antifascista costituitosi il 24 giugno 1943; gli viene affidato il delicato compito della costituzione delle guardie rosse per l'ordine pubblico ed assieme ad altri organizza i giovani antifascisti. Nel 1944 al primo Congresso Ist. della Fed. Giovanile Comunista è eletto nella segreteria provinciale assieme a Renda Francesco, Gullo, Gaglio e altri due di Agrigento. Nel 1945 viene eletto membro del Comitato federale carica che tutt'ora ricopre. A cavallo degli anni 1947/1970 aderisce alle grandi lotte sociali per il lavoro e partecipa all'occupazione dei feudi incolti. Nel 1960 a Sambuca è eletto Consigliere Com. ed Assessore ai LL.PP. nella Giunta Tresca. Dal 1964 al 1980 è Sindaco di Sambuca. Il 1968, lo vide promotore ed organizzatore nella ricostruzione del Belice. Il 3/6/1979 viene eletto Senatore della Rep. nel collegio di Sciacca con 26.409 voti. Al Senato ha fatto parte delle commissioni: LL.PP., Poste e Tel., Trasp. Marina Mercantile. Rieletto Senatore nelle elezioni del 26/6/1983 con voti 27.288, è stato riconfermato come componente delle Commissioni: Lavoro e Previdenza Sociale, LL.PP., Poste e Tel. e per il terremoto del Belice e del Mezzogiorno come vicepresidente.



"La Voce" intervista i candidati

articoli a pag. 7 e 9

Forum sulle elezioni in due siti

lettera a pag. 7

Riceviamo e pubblichiamo

Una voce dal Nord

In vista delle amministrative Enzo Sciamè propone una prima "bozza" di cose da fare che definisce "un umile invito al confronto".

...

Si voterà il venticinque e ventisei maggio, a Sambuca, per il rinnovo del Consiglio Comunale e per eleggere il nuovo Sindaco.

Dalla "Voce" e dalle... voci che giungono qui in Val Seriana, appare evidente che la campagna elettorale sia già iniziata. Mi sembra, tuttavia, che l'attenzione sia molto concentrata sui nomi dei probabili candidati e molto poco sulle cose da realizzare. Allora, se la redazione di questo giornale me lo permette vorrei ragionare su una "bozza" di programma. Per stimolare, se lo si vorrà, un confronto proficuo, sereno e democratico che, a mio parere, può solo far bene a tutta la comunità.

(articolo a pag. 6)

Pubblicata una nuova guida di Sambuca

Sambuca Terra di Storia, Arte e Natura

E' il titolo della nuova guida turistica di Sambuca pubblicata con il contributo della Provincia Regionale di Agrigento e della Città di Sambuca. La Guida si propone, come scrive nella prefazione l'Assessore al Turismo Franco Zinna di "dare risalto alle bellezze storiche, artistiche e naturalistiche del nostro territorio... e di creare per il turista, un valido supporto per la conoscenza e diffusione del patrimonio storico e archeologico che questa piccola cittadina possiede: dal Monte Adranone al Lago Arancio... uno dei più bei territori di cui la Provincia può vantarsi".

